



**Codice procedura:** 1688

**Sigla Progetto:** ME 106 RIF 2

**Proponente:** Commissario di Governo per il contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana.

**OGGETTO:** “Regimentazione idraulica Torrente Beviola a protezione abitato Venetico Marina” Comune di Venetico (ME).

**Procedimento:** Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

**PARERE C.T.S. n. 100/2022 del 13/04/2022**

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (T.U.A.);

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i;

**VISTO** il DPR 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** l’art. 25 la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;

**VISTO** l’art. 73 la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale).

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 266 del 17 giugno 2021, che disciplina l’articolazione in sottocommissioni della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**Commissione Tecnica Specialistica – Sigla Progetto: ME 106 RIF 2 - “Regimentazione idraulica Torrente Beviola a protezione abitato Venetico Marina” Comune di Venetico (ME)”**



**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 24/GAB del 31.01.2022 di nomina di nn. 1 componente ad integrazione della CTS.

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

**VISTA** l'Istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 57410 del 24/08/2021.

**VISTA** la nota di "Richiesta perfezionamento della Documentazione acquisita al prot. ARTA. n. 58061 del 30/08/2021.



**VISTA** la nota di “Ricezione Atti di Perfezionamento della Documentazione” acquisita al prot. ARTA. n. 78111 del 17/11/2021.

**VISTA** la nota prot. n. 80369 del 29/11/2021 recante “*Comunicazione pubblicazione documentazione, responsabile del procedimento e trasmissione pratica alla CTS*” e ribadito che ai sensi del D.A. n. 265/2021 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana;

**RILEVATO** che è pervenuto il parere dell’ASP -Messina, acquisito al prot ARTA 6494 del 02/02/2022 dove testualmente è riportato “[...] *questo Servizio, nel condividere la necessità e l’importanza degli interventi rappresentati in progetto ed i benefici che verranno apportati con la realizzazione delle opere relativamente agli aspetti di sicurezza a tutela della salute e dell’incolumità pubblica, valutati i modesti impatti che l’opera comporta globalmente sulle varie componenti ambientali e per quanto riguarda gli aspetti legati alla salute pubblica e gli interventi di mitigazione che vengono prospettati in fase di cantiere, ritiene che, per quanto di propria competenza in merito l’aspetto igienico sanitario e fatte salve le valutazioni di competenza delle altre Amministrazioni interessate e competenti in materia, non ricorrano elementi che richiedano la necessità di assoggettabilità a VIA*”.

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

PPG - Progetto parte generale		
TITOLO	N° ELAB/TAV	FILES CODIFICATI
Relazione generale	PPG 01	RS05REL0001A1
Relazione geotecnica	PPG 02	RS05REL0002A2
Tabulato di calcolo muri vasca di laminazione	PPG 03	RS05ADD0001A3
Tabulato di calcolo pozzetto Tipo 1	PPG 04	RS05ADD0002A4
Tabulato di calcolo pozzetto Tipo 2	PPG 05	RS05ADD0003A5
Verifica geotecnica pozzetto Tipo 1	PPG 06	RS05ADD0004A6
Verifica geotecnica pozzetto Tipo 2	PPG 07	RS05ADD0005A7
Tabulato di calcolo e verifica geotecnica scatolare	PPG 08	RS05ADD0006A8
Tabulato di calcolo opere strutturali – paratia di pali	PPG 09	RS05ADD0007A9
Analisi prezzi	PPG 10	RS05ADD0008A10
Elenco prezzi	PPG 11	RS05ADD0009A11
Computo metrico estimativo	PPG 12	RS05ADD0010A12
Stima incidenza manodopera	PPG 13	RS05ADD0011A13
Stima incidenza sicurezza	PPG 14	RS05ADD0012A14
Piano di sicurezza e di coordinamento	PPG 15	RS05ADD0013A15
Cronoprogramma lavori	PPG 16	RS05ADD0014A16
Piano di manutenzione dell’opera	PPG 17	RS05ADD0015A17
Quadro economico di spesa	PPG 18	RS05ADD0016A18
Spese generali	PPG 19	RS05ADD0017A19
Capitolato Speciale d’appalto e schema contratto	PPG 20	RS05ADD0018A20
Calcolo indennità d’esproprio e planimetria particellare	PPG 21	RS05ADD0019A21



SDF - Stato di fatto		
TITOLO	N° ELAB/TAV	FILES CODIFICATI
Cartografia PAI – Carta della pericolosità idraulica	SDF 01	RS05ADD0020A22
Planimetria generale opere esistenti	SDF 02	RS05ADD0021A23
Rilievo planoaltimetrico e documentazione fotografica	SDF 03	RS05ADD0022A24
Planimetria particellare generale	SDF 04	RS05ADD0023A25
SDP- Stato di progetto		
TITOLO	N° ELAB/TAV	FILES CODIFICATI
Aerofotogrammetria	SDP 01	RS05ADD0024A26
Inquadramento territoriale su ortofoto	SDP 02	RS05ADD0025A27
Planimetria generale quotata	SDP 03	RS05ADD0026A28
Schema interventi idraulici e sezioni a salto	SDP 04	RS05ADD0027A29
Planimetria generale vasca di laminazione	SDP 05	RS05ADD0028A30
Planimetria opere strutturali : ex Ferrovia - SS.113	SDP 06	RS05ADD0029A31
Profilo longitudinale cunettoni	SDP 07	RS05ADD0030A32
Sezioni trasversali cunettoni	SDP 08	RS05ADD0031A33
Particolari ed esecutivi cunettoni	SDP 09	RS05ADD0032A34
Particolari ed esecutivi pozzetti	SDP 10	RS05ADD0033A35
Particolari ed esecutivi vasca di raccolta	SDP 11	RS05ADD0034A36
Particolari collegamenti pozzetti - cunettoni	SDP 12	RS05ADD0035A37
Particolari vasca di laminazione	SDP 13	RS05ADD0036A38
Particolari ed esecutivi paratia di pali	SDP 14	RS05ADD0037A39
Particolari ed esecutivi paratia di micropali	SDP 15	RS05ADD0038A40
Particolari sezioni di scavo	SDP 16	RS05ADD0039A41

SSI – Studi specialisti idraulici		
TITOLO	N° ELAB/TAV	FILES CODIFICATI
Relazione idrologica e calcoli idraulici	SSI 01	RS05REL0003A42
Bacini idrografici	SSI 02	RS05ADD0040A43
Verifica sezioni tratti esistenti	SSI 03	RS05ADD0041A44

SSG – Studi specialisti geologici		
TITOLO	N° ELAB/TAV	FILES CODIFICATI
Relazione geologica-tecnica	SSG 01	RS05REL0004A45
Rapporto indagini geognostiche	SSG 02	RS05ADD0042A46

VISTA la nota acquisita al prot. ARTA n. 73578 del 27/10/2021, con oggetto “Integrazione documentazione per errata firma digitale”, con la quale sono stati trasmessi i seguenti elaborati:

- RS05dic01 Dichiarazione competenze;
- RS05dic02 Dichiarazione veridicità;
- RS05SPA01 Studio Preliminare Ambientale;

**Commissione Tecnica Specialistica – Sigla Progetto: ME 106 RIF 2 - “Regimentazione idraulica Torrente Bevio-la a protezione abitato Venetico Marina” Comune di Venetico (ME)”**



- RS05STS02 Istanza Integrazioni.

**RILEVATO** che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue.

### **PROGETTO**

Regimentazione Idraulica del Torrente Beviola a protezione abitato Venetico Marina” Comune di Venetico (ME)”

### **UBICAZIONE DELL’INTERVENTO**

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che l’intervento di progetto ricade in una porzione dell’abitato di Venetico marina localizzata a ridosso dell’alveo del corso d’acqua denominato torrente Beviola nel tratto ricadente tra il lungomare ed il nuovo tracciato ferroviario “Messina- Palermo”.

**CONSIDERATO** che dal punto di vista catastale rientra nel Foglio 2 particelle 1922/1865/1920/1921/500/1734/1742/331 e nella C.T.R. in scala 1:10.000 Sezione n. 588130.

**CONSIDERATO** che le coordinate geografiche decimali del baricentro del sito sono le seguenti: Latitudine 4230411.15 NORD – Longitudine 532676.71 EST.

### **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

#### **Piano Regolatore Generale**

*L’intervento non è conforme agli strumenti urbanistici comunali vigenti.*

#### **Piano di Assetto Idrogeologico**

*[...] Relativamente al bacino in studio non individua alcun dissesto geomorfologico (colate detritiche o altre tipologie di frana). Pertanto, il bacino in esame non è affetto da dissesti (frane, dissesti per erosione accelerata) potenzialmente riattivabili in occasioni di eventi pluviometrici.*

#### **Siti Rete Natura 2000**

Il sito in esame non ricade in corrispondenza o nei pressi di siti di Rete Natura 2000 (SIC-ZSC-ZPS), essendo la più vicina di tali aree ubicata ad una distanza di circa 3 Km in linea d’aria (id. ZSC ITA 030042 “Monti Peloritani”).

#### **Vincolo Sismico**

*Le aree interessate dagli interventi in progetto sono caratterizzate dalla presenza del vincolo sismico, ai sensi della Legge n. 64/74.*

#### **Vincolo Idraulico**

*Le aree interessate dagli interventi in progetto sono caratterizzate dalla presenza del vincolo idraulico ai sensi del T.U. n. 523/1904.*

#### **Vincolo Paesaggistico**



*Le aree interessate dagli interventi in progetto sono caratterizzate dalla presenza del vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs n. 42/2004 e s.m.i. (150,00 m dal muro d'argine dei torrenti).*

**VALUTATO** che dalle ulteriori verifiche effettuate dalla CTS sul Geoportale della Regione Sicilia risulta che:

#### ***Parchi e Riserve***

Il sito non ricade all'interno di aree classificate come "Parchi e Riserve" in quanto lo stesso è posto a una distanza media di circa 12 Km dalla R.N.O. denominata "Fiumedinisi e Monte Scuderi" e a una distanza media di circa 21 Km dalla R.N.O. denominata "Pantani di Capo Peloro".

#### ***Siti di Rete Natura 2000***

Il sito è esterno alle aree di Rete Natura 2000 in quanto lo stesso è posto a una distanza media di circa 3 Km dalla ZPS ITA030042 denominata "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina" e a una distanza media di circa 1,2 Km dal SIC ITA030045 denominato "Fondali di Capo Milazzo".

#### **Piano di Assetto Idrogeologico**

Il sito non ricade in aree sottoposte a Rischio e Pericolosità Geomorfologica.

### **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

In base a quanto riportato dal Proponente

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *"Con il progetto di che trattasi, si prevede di porre in essere i lavori necessari per la regimentazione del Torrente Beviola finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico, in corrispondenza dell'abitato di Venetico marina, attraverso:*

- *interventi di natura idraulica direttamente sull'alveo e/o in prossimità di esso;*
- *opere di tipo strutturale e messa in sicurezza;*
- *ripristino dei sottoservizi esistenti;*
- *lavori di finitura.*

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *"I lavori relativi all'esecuzione degli interventi di tipo idraulico previsti in progetto, nel dettaglio, consistono:*

- *nella realizzazione di una vasca di laminazione, della capacità di 12.000 m<sup>3</sup>, a valle del tratto di torrente già regimentato. La vasca ha lo scopo di laminare la portata di piena ed intercettare l'eventuale trasporto solido, che in essa sedimenta; si consideri che tramite la regimentazione con briglie del tratto esistente, si è diminuita la pendenza dell'asta fluviale, limitando di conseguenza la capacità erosiva del letto del torrente. Per consentire le periodiche operazioni di manutenzione della vasca è stata prevista in sponda sinistra una stradella in terra battuta.*
- *nella costruzione di un canale di scolo (aperto) in c.a., avente forma trapezoidale, a valle della vasca di laminazione che si sviluppa per una lunghezza di circa ml. 118. Lo stesso presenta una larghezza - alla base - pari 3,00 m ed una larghezza - in sommità - di 4,65 m, con pareti inclinate interrato per un'altezza di 2,75 m.*
- *nella realizzazione di un canale di scolo (interrato) in c.a. che si sviluppa fino all'incrocio con la S.S. 113 "Settentrionale Sicula" - fino ad un pozzetto di confluenza con il cunettone interrato esi-*



*stente, di sezione rettangolare 1,20 m x 1,40. Il suddetto canale sarà caratterizzato da una sezione di forma quadrata con dimensioni interne di 2,75 m x 2,75 m.*

- *nella realizzazione di un ulteriore canale di scolo (interrato) in c.a. che si sviluppa nel tratto terminale del terrente, ovvero dal pozzetto di cui al punto precedente fino allo sbocco a mare. Il canale sarà caratterizzato da una sezione di forma quadrata con dimensioni interne di 3,00 m x 3,00 m.*
- *nella realizzazione dell'attraversamento del dismesso tracciato ferroviario, con tubi calandrati in acciaio (Ø 2,5 m) collocati mediante la tecnica "spingitubo", previa costruzione dei pozzetti di monte e di valle, necessari alla collocazione del manufatto.*
- *nella costruzione di idonei pozzetti in c.a., necessari per consentire il collegamento tra i vari tratti di cunettone da realizzare. Detti pozzetti, che presentano dimensioni minime pari 4,00 m x 4,00 m (oltre ad un pozzetto di raccolta delle dimensioni di 10,00 m x 10,00 m), saranno ispezionabili e consentiranno l'esecuzione agevole dei interventi di manutenzione anche con l'ausilio di mezzi meccanici".*

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *"Per eseguire gli interventi sopra descritti nel tratto di cunettone che ricade all'interno dell'abitato e compreso tra il sottopasso ferroviario dismesso e la sottostante S.S. 113 "Settentrionale Sicula", dove la larghezza della sede stradale non consente l'agevole realizzazione di opere di sbancamento sotterranee e vista la presenza di tutti i sottoservizi (rete elettrica, telefonica, gas metano, idrica, fognaria, etc.), si rende necessario mettere - preventivamente - in sicurezza le abitazioni che prospettano sulla pubblica via. I lavori di consolidamento consistono nel realizzare - in corrispondenza delle abitazioni - paratie di pali trivellati (Ø 400 mm, profondità 8,00 m) collegati in testata da un cordolo placcante (60 cm x 60 cm).*

*Nel tratto di attraversamento della linea ferroviaria dismessa, per problemi di ingombro del sottopasso, il cunettone in c.a. verrà sostituito (per una lunghezza di circa 20 m) con tubi lisci calandrati in lamiera (sp. 25 mm) del diametro di 2,5 m, posati mediante la tecnica cosiddetta "spingitubo", previa realizzazione dei pozzetti di spinta ed arrivo".*

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *"La realizzazione del cunettone impone - di fatto - lo spostamento di tutti gli impianti a rete presenti nel sottosuolo (rete elettrica, telefonica, gas metano, idrica, fognaria, etc.), specie nel tratto che interessa l'abitato tra la dismessa linea ferroviaria e lo sbocco a mare, lungo la Via Sindoni. Si tratta, spesso, di sottoservizi che, essendo realizzati in maniera approssimata (e in diverse epoche) in più punti si accavallano tra di loro senza rispettare le previsioni tecniche di normative e/o regolamenti vigenti in materia. Verrà, altresì, realizzata la rete per la raccolta delle acque meteoriche lungo le Vie Beviola e Sindoni, mediante posizionamento - lungo il tracciato - di apposite caditoie stradali e griglie in ferro in modo da convogliare le acque intercettate in superficie nell'adiacente cunettone".*

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *"le sedi stradali interessate dall'esecuzione dei lavori (Via Beviola, Via Sindoni, S.S.113), una volta ultimati i lavori, verranno ripristinate mediante il rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso".*

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *"Si prevede una durata temporale totale della fase di cantiere di circa 18 mesi, compresa la fase di allestimento e smobilizzo del cantiere stesso".*



**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *“L’occupazione massima di personale è stimabile - complessivamente - in circa 10 addetti/giornalieri”*.

**CONSIDERATO** che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara che *“Il materiale proveniente dalle attività di scavo dovrà essere sottoposto ad apposite indagini per verificare la possibilità di un eventuale reimpiego “in situ”, in accordo con i requisiti richiesti dalla vigente normativa di settore, ovvero essere smaltito nei modi previsti dalla legge presso gli impianti di trattamento degli inerti situati nel circondario”*.

### **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE IN FASE DI CANTIERE**

**CONSIDERATO** che in relazione alla componente **atmosfera** il proponente afferma che *“Le interferenze ambientali potenziali possono essere connesse a:*

- *polverosità conseguente alle attività di realizzazione degli interventi (scavi e movimenti di terra, accumulo di materiali polverulenti, etc). L’interferenza appare poco significativa poiché: o risulta temporanea e del tutto reversibile in quanto limitata alle sole fasi di rinterro e scavo; o escludendo l’esecuzione degli scavi a sezione obbligata e delle paratie di pali e/o micropali (effettuate, comunque, mediante l’impiego di mezzi certificati), si ricorrerà all’impiego di materiali preassemblati che consentono di mantenere le aree di cantiere pulite e sgombrare da grandi quantità di inerti, limitando i frequenti passaggi di camion per gli approvvigionamenti.*

- *emissioni da macchine operatrici presenti in cantiere e da mezzi di trasporto. Anche in questo caso l’interferenza non appare significativa ed infatti:*

- *anche stimando un numero di mezzi di trasporto leggeri di 5 autovetture equivalenti (valore oggettivamente sovrastimato), tale valore non risulta di per sé importante, in particolare considerando che le succitate autovetture saranno utilizzate solo per accedere al cantiere, oltre che a fine turno; - non risulta critico, allo stesso modo, il numero di mezzi pesanti in movimento, infatti, i residui di terra verranno - ove possibile - riutilizzati in loco, quindi il numero massimo di mezzi pesanti circolanti non è certamente critico per quanto riguarda le emissioni di inquinanti;*
- *l’impiego di materiali preassemblati consente di avere aree di cantiere pulite e sgombrare da grandi quantità di inerti e limitati passaggi di camion per gli approvvigionamenti”*.

**CONSIDERATO** che con riferimento alla componente **ambiente idrico** il proponente afferma che *- “Le interferenze potenziali con l’ambiente idrico sotterraneo e con quello superficiale, se pur significative, porteranno benefici nell’ambito della regimentazione delle acque meteoriche che, allo stato attuale, non vengono correttamente convogliate come confermano i fenomeni di allagamento verificatisi nel recente passato”*.

*- “il progetto rientra nella categoria delle “opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque...” di cui alla lettera o) del punto 7 dell’Allegato 4 al D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”*

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda il **suolo e sottosuolo** il proponente afferma che *“L’impatto sul sottosuolo, derivante dalle fasi di realizzazione dell’opera, è legato alle operazioni di scavo e movimenti terra per realizzazione delle opere di sostegno e di regimentazione delle ac-*





*que. Ad interventi ultimati, comunque, non si prevedono particolari interferenze con il sottosuolo. Come già anticipato, inoltre, il materiale proveniente dalle suddette attività sarà sottoposto ad apposita indagine per verificare la possibilità di un eventuale reimpiego in situ, in accordo con i requisiti richiesti dalla vigente normativa di settore, ovvero smaltito nei modi previsti dalla legge presso gli impianti di trattamento degli inerti situati nel circondario”.*

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda il suolo gli interventi previsti non comportano aumento della impermeabilizzazione del suolo.

**CONSIDERATO** che relativamente alla componente **paesaggio**:

- il proponente afferma che *“L’impatto sul paesaggio e sull’uso del suolo in fase di cantiere, legato ai movimenti terra ed alle asportazioni di vegetazione con conseguente comparsa di porzioni di suolo nudo, risultano assolutamente temporanee e - soprattutto - limitati nello spazio e del tutto reversibili. Da un punto di vista naturalistico, la presenza di parecchi tratti interrati ed il ricorso - ove possibile - ad interventi di ingegneria naturalistica (fondo vasca e pareti in terreno naturale compattato, alveo rivestivo con materassi tipo “Reno”, stradelle di servizio in terra battuta, etc.) porterà, inoltre, dei vantaggi a breve/medio periodo.*

- i lavori finalizzati alla regimentazione del corso d’acqua torrente Beviola prevedono interventi di ingegneria naturalistica e comunque non destinate a determinare il mutamento ulteriore di un’area già quasi del tutto edificata ed urbanizzata.

- nell’area interessata non sono presenti elementi di particolare valore faunistico e vegetazionali.

- il proponente afferma che *“non è emersa la presenza di reperti archeologici che possono influire sulla realizzazione delle opere previste nel presente progetto”* ma che al tempo stesso afferma che *“in accordo con le prescrizioni contenute nell’autorizzazione paesaggistica già acquisita, si ribadisce l’importanza della vigilanza archeologica durante i lavori di scavo e, in generale, di movimento terra, la cui esecuzione dovrà avvenire sotto la sorveglianza di personale specializzato con modalità e tempistiche da concordare con l’Ente preposto al controllo, vale a dire la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, competente per territorio”.*

**CONSIDERATO** che con riferimento al **traffico ed alla viabilità** il proponente afferma che

- *“Durante la fase di cantiere, ad eccezione dei lavori di rifacimento delle pavimentazioni in clb, non si ritiene si possano generare condizioni di traffico negative dovute alla presenza dei mezzi di cantiere e degli addetti ai lavori. L’impatto, comunque, anche se negativo per l’incremento dei mezzi pesanti, risulta temporaneo e reversibile”.*

- *“La viabilità al contorno dell’area sarà limitata ai momenti di entrata e di uscita dal cantiere, ossia intorno alle 7:30-8:00 e alle 17:00-18:00”.*

- *“Le condizioni di massimo traffico indotto dalle lavorazioni sono limitate alle prime fasi di cantiere e alle fasi di rifacimento delle pavimentazioni stradali”.*

**CONSIDERATO** che in relazione al **rumore** il proponente afferma che *“Durante la fase di cantiere si richiede l’utilizzo di macchine operatrici e mezzi di trasporto (per persone e materiali) che determinano emissioni di rumore nei luoghi nell’intorno dell’area interessata. L’interferenza, anche se significativa, ha carattere temporaneo e, quindi, il relativo impatto è assolutamente reversibile”.*



## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE IN FASE DI ESERCIZIO

**CONSIDERATO** che in relazione alla componente **atmosfera** il proponente afferma che *“Nella fase post intervento non è prevista alcuna interferenza significativa con la componente atmosfera se non durante gli interventi di manutenzione dei manufatti che si prevede di realizzare e che richiedano l’impiego di mezzi meccanici”*.

**CONSIDERATO** che in relazione alla componente **idrica** il proponente afferma che *“L’interferenza sulle acque sotterranee, dovuta alla realizzazione degli interventi di regimentazione delle acque meteoriche, risulta essere poco significativa in quanto gli stessi sono stati progettati e dimensionati in modo tale da non alterare le naturali linee di impluvio e cercando di non incidere sulle estensioni dei bacini imbriferi afferenti ciascuna delle aste torrentizie interessate dalle migliorie previste in progetto. Per quanto riguarda l’ambiente idrico superficiale, gli interventi di regimentazione delle acque meteoriche, unitamente alla circostanza per cui non è prevista l’esecuzione di ulteriori interventi che comportino aumenti delle superfici impermeabilizzate, consentiranno di ottimizzare il naturale deflusso delle acque piovane verso il corpo idrico ricettore naturale”*.

**CONSIDERATO** che in relazione alla componente **suolo e sottosuolo** il proponente afferma che *“Non sono previste particolari interferenze imputabili direttamente alla fase successiva alla realizzazione delle opere se non quella dovuta alla presenza delle paratie di pali e micropali e, in generale delle altre opere di sostegno da realizzare”*.

**CONSIDERATO** che in relazione alla componente **paesaggio e uso del suolo** il proponente afferma che *“Per quanto concerne questa componente ambientale, l’impatto principale può essere rappresentato dall’occupazione di suolo da parte della vasca di laminazione e, dall’assai modesto contributo, in tal senso, delle opere di sostegno e dall’interferenza visiva degli stessi elementi sul paesaggio limitrofo. A tal proposito, comunque, si precisa che la vasca è caratterizzata da fondo e scarpate in terreno naturale compattato con impiego di materassi tipo “Reno” per la vasca di dissipazione, la savanella di magra, e la restante porzione di alveo nel tratto in corrispondenza dello stesso bacino artificiale. Anche per la stradella di servizio, pavimentata in terra battuta, si è privilegiato il ricorso a materiali naturali. I limitati muri di sostegno previsti - di altezza variabile e, comunque, limitata al rispetto delle quote idrauliche di progetto, saranno realizzati in modo da risagomare i versanti ripristinando, fuori dall’alveo, le condizioni dei luoghi antecedenti la realizzazione degli interventi”*.

**CONSIDERATO** che in relazione alla componente **rumore** il proponente afferma che *“Nella fase post intervento non è prevista alcuna emissione di rumori, se non durante l’esecuzione di interventi di manutenzione che richiedano l’impiego di mezzi meccanici”*.

**CONSIDERATO** che in relazione alla componente **traffico** il proponente afferma che *“Non è previsto alcun impatto sul traffico veicolare nella fase post intervento”*.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, relativamente alle opere di mitigazione, il proponente prevede:

- il ricorso, ove possibile, ad interventi di ingegneria naturalistica (vasca di laminazione con fondo vasca e pareti in terreno naturale compattato, vasca di dissipazione ed alveo rivestivo con materas-



si tipo “Reno”, stradelle di servizio in terra battuta, etc.) che minimizzano il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo;

- l'impiego di tecnologie che permettano di realizzare le opere previste con materiali prefabbricati facilmente assemblabili “in situ” che, allo stesso tempo, consentono di avere aree di cantiere pulite e sgombrare da grandi quantità di inerti, limitando i frequenti passaggi di camion per gli approvvigionamenti e riducendo la velocità di posa con notevoli vantaggi da un punto di vista ambientale per ciò che concerne le emissioni temporanee di polveri e rumori durante la fase di cantiere.
- l'interramento della maggior parte dei tratti di canale di scolo in modo da evitare lo stravolgimento dell'ambiente (urbano e non) con lo scopo di limitarne l'impatto visivo;
- il riutilizzo “in situ” - ove possibile - di gran parte del materiale derivante da scavi e movimentazione della terra, utile per effettuare riempimenti e riporti di terreno al fine di ridurre l'impatto ambientale e minimizzare l'intensità del traffico gommata per lo smaltimento dello stesso o l'approvvigionamento di materiali di cava.

**CONSIDERATO** che, relativamente alle misure generali di cautela, il proponente afferma che: “Durante la fase di cantiere sono richieste, innanzitutto, le misure previste dalle norme di cautela quali: il controllo della dispersione di polveri in atmosfera; la limitazione delle emissioni sonore; la rimozione ed il corretto smaltimento dei rifiuti. Riguardo alla preparazione del terreno, la scelta degli interventi, è stata effettuata cercando di rispettare il più possibile la morfologia dei luoghi. Per quanto riguarda la circolazione superficiale delle acque, si è scelto di adottare misure di regimazione delle acque meteoriche che tenessero conto della loro interferenza con la rete idrografica esistente”.

**CONSIDERATO** che, relativamente alle modalità di ripristino ambientale, il proponente afferma che: “Alla dismissione del cantiere si dovrà provvedere alle operazioni di ripristino dei luoghi mantenendo, per quanto possibile, le quote ed i livelli “ante operam” del terreno. Il materiale proveniente dalle attività di scavo dovrà essere sottoposto ad apposite indagini per verificare la possibilità di un eventuale reimpiego “in situ”, in accordo con i requisiti richiesti dalla vigente normativa di settore, ovvero essere smaltito nei modi previsti dalla legge presso gli impianti di trattamento degli inerti situati nel circondario”.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, relativamente all'abbattimento delle emissioni delle polveri, il proponente prevede:

- “Bagnatura delle superfici sulle quali avverrà la movimentazione dei mezzi;
- Controllo delle direzioni dei venti, posizionamento di apposite reti, etc”.

**CONSIDERATO** che, relativamente alla riduzione delle emissioni sonore, del traffico e della presenza umana, il proponente afferma che: “dovrà inoltre essere garantita l'utilizzazione di mezzi che utilizzino la migliore tecnologia attualmente disponibile e rispettare i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/97”.

## **CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI FINALI**



**CONSIDERATO** che il Proponente ha presentato istanza di Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto di "Regimentazione idraulica Torrente Beviola a protezione dell'abitato di "Venetico Marina" Comune di Venetico (ME)."

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il progetto in esame rientra nell'elenco di cui alla Parte Seconda – Allegato IV – del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e in particolare al punto 7) lettera o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua.

**CONSIDERATO** che gli interventi previsti sono finalizzati alla mitigazione dell'attuale stato di pericolosità e di rischio idraulico del torrente Beviola e che tali interventi consistono, in sintesi:

- *nella realizzazione di una vasca di laminazione, della capacità di 12.000 m<sup>3</sup>, a valle del tratto di torrente già regimentato.*
- *nella costruzione di un canale di scolo (aperto) in c.a., avente forma trapezoidale, a valle della vasca di laminazione che si sviluppa per una lunghezza di circa ml. 118. Lo stesso presenta una larghezza - alla base - pari 3,00 m ed una larghezza - in sommità - di 4,65 m, con pareti inclinate interrate per un'altezza di 2,75 m.*
- *nella realizzazione di un canale di scolo (interrato) in c.a. che si sviluppa fino all'incrocio con la S.S. 113 "Settentrionale Sicula" - fino ad un pozzetto di confluenza con il cunettone interrato esistente, di sezione rettangolare 1,20 m x 1,40.*
- *nella realizzazione di un ulteriore canale di scolo (interrato) in c.a. che si sviluppa nel tratto terminale del torrente, ovvero dal pozzetto di cui al punto precedente fino allo sbocco a mare.*
- *nella realizzazione dell'attraversamento del dismesso tracciato ferroviario, con tubi calandrati in acciaio (Ø 2,5 m) collocati mediante la tecnica "spingitubo", previa costruzione dei pozzetti di monte e di valle, necessari alla collocazione del manufatto.*
- *nella costruzione di idonei pozzetti in c.a., necessari per consentire il collegamento tra i vari tratti di cunettone da realizzare.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la ditta proponente, relativamente alla componente "Paesaggio e uso del suolo" afferma che *"Da un punto di vista naturalistico, la presenza di parecchi tratti interrati ed il ricorso - ove possibile - ad interventi di ingegneria naturalistica (fondo vasca e pareti in terreno naturale compattato, alveo rivestito con materassi tipo "Reno", stradelle di servizio in terra battuta, etc.) porterà, inoltre, dei vantaggi a breve/medio periodo"*.

**CONSIDERATO** che *"il Torrente Beviola non ha, in vari punti del suo percorso, un alveo naturale immediatamente individuabile; viceversa, per lunghi segmenti, specialmente in prossimità della periferia del centro abitato, a causa delle consistenti modifiche del suo tracciato e della sede fisica di scorrimento, il torrente acquisisce le caratteristiche di un collettore di fognatura, scorrendo in canalizzazioni interrate sotto le sedi stradali"*.

**CONSIDERATO** che *"l'area interessata dall'esecuzione dei lavori, si presenta quasi del tutto edificata ed urbanizzata ma appare caratterizzata da una rete per la raccolta, il convogliamento e lo scarico delle acque superficiali che, in più di una occasione, è risultata essere inadeguata, specie in occasione di interventi meteorici eccezionali."*



**CONSIDERATO E VALUTATO** che il Proponente ha eseguito uno studio idrologico e idraulico a seguito del quale ha verificato allo stato di progetto la mitigazione della pericolosità e del rischio idraulico in atto esistente.

**VALUTATO** che in relazione alla mitigazione del rischio idraulico il Proponente dovrà acquisire il parere dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia.

**VALUTATO** che oltre alle misure di mitigazione previste in relazione all'emissione di polveri in atmosfera occorre attuare ulteriori misure mediante la limitazione della velocità di transito nelle aree di cantiere e la copertura con teli impermeabili del materiale trasportato.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che occorre prevedere delle misure di mitigazione per rendere minima, durante la fase di cantiere, la possibilità di intorbidimento delle acque.

**VALUTATO** che il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detersivi, ecc.) potrà aver luogo solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate.

**VALUTATO** che in relazione agli interventi di scavo in corsi d'acqua le "Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (Delibera del Consiglio SNPA, Seduta del 09.05.19. Doc. n. 54/19)" prevedono che in corrispondenza di centri abitati deve essere previsto il prelievo di un campione ogni 100 metri.

**VALUTATO** che il Proponente non ha prodotto il Piano di utilizzo in sito delle Terre e Rocce da Scavo (D. Lgs. 120/2017).

**VALUTATO** che il Proponente, nella descrizione ambientale, non si sofferma sugli aspetti relativi alla vegetazione e che rispetto a tale componente occorre prevedere delle misure per la tutela della vegetazione ripariale costituita da esemplari arborei/arbustivi presenti ai margini degli argini.

**CONSIDERATO e VALUTATO**, conclusivamente, che:

- l'intervento progettuale, a finanziamento pubblico, ha la finalità di volere risolvere il problema del deflusso delle acque meteoriche attraverso la messa in sicurezza dell'abitato di Venetico e la mitigazione dei livelli di pericolosità e rischio idraulico in atto.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che nel portale della Regione Siciliana i seguenti pareri citati dal proponente:

- l'autorizzazione paesaggistica - con condizioni- dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina nota prot. n. 13481 del 24/08/2020;

- il parere di conformità ai fini sismici - ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e delle N.T.C. 2018 - dell'Ufficio del Genio Civile di Messina con nota prot. n. 125946 del 01/09/2020, col quale viene anche precisato il superamento delle criticità evidenziate, dal medesimo Ente, con precedente nota prot. n. 65937 del 28/04/2020.

**Commissione Tecnica Specialistica – Sigla Progetto: ME 106 RIF 2 - “Regimentazione idraulica Torrente Beviola a protezione abitato Venetico Marina” Comune di Venetico (ME)”**



**CONSIDERATO E VALUTATO** che non è pervenuto il parere dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - U.O.3.1 (sede di Catania);

**CONSIDERATO E VALUTATO** che è stato acquisito - il parere igienico-sanitario favorevole dell’A.S.P. di Messina con nota prot. n. 2226 del 25/07/2016.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il progetto non comporta impatti significativi sulle componenti ambientali in considerazione delle misure di mitigazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere.

**CONSIDERATO** che con nota prot.73085 del 26/10/2021 il Servizio 1 in qualità di autorità competente in materia di valutazioni ambientali in sede regionale di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha formulato uno specifico quesito alla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CRESS) del MITE sull’applicazione dell’art. 19 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare “ ... *si chiedono chiarimenti sulla eventuale “richiesta di condizioni ambientali formulata dal proponente”, atteso che dalla lettura del primo periodo del comma di che trattasi sembrerebbe che il proponente abbia facoltà di richiedere all’autorità competente, qualora quest’ultima stabilisca di non assoggettare un dato progetto al procedimento di V.I.A., di specificare “autonome e discrezionali” condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Di contro, dalla lettura del secondo periodo sembrerebbe che l’eventuale richiesta debba riferirsi a condizioni ambientali definite direttamente dal proponente”, che è stato trasmesso a C.T.S. per opportuna conoscenza;*

**CONSIDERATO** tuttavia che, nella presente istruttoria, l’inserimento di “condizioni ambientali” è indispensabile e condizione necessaria per il rilascio del parere di non assoggettabilità a VIA;

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

### ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VIA del progetto “ME 106 RIF 2 - “Regimentazione idraulica Torrente Beviola a protezione abitato Venetico Marina” Comune di Venetico (ME)”

a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Prima dell’avvio dell’attività
Ambito di applicazione	<b>Fase progettuale</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere trasmessa copia: - dell’autorizzazione paesaggistica -con condizioni- della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina con nota prot. n. 13481 del

**Commissione Tecnica Specialistica – Sigla Progetto: ME 106 RIF 2 - “Regimentazione idraulica Torrente Beviola a protezione abitato Venetico Marina” Comune di Venetico (ME)”**



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
	24/08/2020; - del parere di conformità ai fini sismici - ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 380/2001 e delle N.T.C. 2018 - dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con nota prot. n. 125946 del 01/09/2020; - del parere rilasciato dall'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia - U.O.3.1 (sede di Catania).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'attività.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	Il progetto esecutivo dovrà essere adeguato alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nel procedimento. Dovrà inoltre essere predisposto, uno specifico progetto di tutela della vegetazione ripariale costituita da esemplari arborei / arbustivi presenti ai margini degli argini.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Traffico – Rumore - Mitigazioni</b>
Oggetto della prescrizione	Di concerto con l'amministrazione comunale di Venetico, dovrà essere predisposto uno specifico piano della mobilità durante la fase di cantiere. Il piano dovrà prevedere anche le giornate e le fasce orarie di sospensione allo scopo di mitigare gli effetti indotti sulle componenti aria e rumore in prossimità dei recettori sensibili (abitazioni) e sul traffico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Comune di Venetico



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Gestione delle terre e rocce da scavo - Rifiuti -</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere elaborato il Piano delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 12072017. Le terre e rocce da scavo dovranno essere sottoposte alla caratterizzazione ambientale così come previsto dal D.P.R. 120/2017 inoltre i campionamenti dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto dalle <i>Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo (Delibero del Consiglio SNP. Seduta del 09.05.19. Doc. n. 54/19)</i> per gli interventi di scavo nei corsi d'acqua.</p> <p>I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere e di esercizio dell'impianto, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in sito, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii; dovranno altresì essere indicati i siti di recupero/smaltimento autorizzati.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Mitigazione Paesaggio e uso del suolo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto esecutivo dovrà prevedere, ove tecnicamente possibile, interventi di ingegneria naturalistica con materiale vivo. Dovranno essere indicati e rappresentati, con layout di progetto, gli interventi di ingegneria naturalistica previsti <i>“fondo vasca e pareti in terreno naturale compattato, alveo rivestivo con materassi tipo “Reno”, stradelle di servizio in terra battuta, etc.”</i></p> <p>Relativamente alle opere di ingegneria naturalistica, altresì, dovrà essere predisposto il piano di manutenzione a breve, medio e lungo termine.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	





<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	<i>Ante operam- corso operam - post - operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale (aria, acqua, suolo e rumore)</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti acqua, aria, suolo e rumore Il PMA e le relative modalità, frequenze, durata per ciascuna componente dovrà essere concordato con ARPA.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- in fase di cantiere- in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni Ambiente idrico</b>
Oggetto della prescrizione	Durante le fasi di cantiere, l'esecuzione degli interventi e lo smantellamento del cantiere dovranno essere adottate tutte le soluzioni al fine di minimizzare l'intorbidimento e l'inquinamento delle acque.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase cantiere
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni Atmosfera e Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere previste tutte le misure di mitigazione indicate nello SPA. In particolare oltre alle azioni di mitigazione previste relative alle emissioni di polveri in atmosfera dovranno essere associate ulteriori azioni volte ad assicurare sia la velocità ridotta dei mezzi in transito all'interno delle aree di cantiere e delle zone di accesso ad esso sia la copertura con teli impermeabili dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali pulverulenti e del materiale temporaneamente depositato in cumuli. In fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la mitigazione degli impatti dovuti gas di scarico da parte delle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere.
Ente vigilante	ARPA Sicilia

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Fase cantiere
Ambito di applicazione	<b>Suolo – Sottosuolo – Ambiente idrico</b>
Oggetto della prescrizione	Il ricovero dei mezzi di cantiere e il deposito, anche se temporaneo, delle sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detersivi, ecc.) potrà aver luogo solo ed esclusivamente in apposite aree impermeabilizzate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Enti coinvolti	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase cantiere
Ambito di Applicazione	<b>Ambiente fluviale</b>
Oggetto della prescrizione	In riferimento al collaudo idraulico e alla pulizia della condotta, le operazioni di prelievo e smaltimento dell'acqua utilizzata nonché dei rifiuti raccolti, a seguito delle suddette operazioni, dovranno essere definite in accordo con ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere.
Ente vigilante	ARPA Sicilia

<b>Condizione ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase cantiere
Ambito di Applicazione	<b>Dismissioni- Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere individuate le modalità di gestione dei rifiuti, nel rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività- Fase di cantiere.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>n. 12</b>
---------------------------------	--------------



<b>Condizione Ambientale n.</b>	<b>n. 12</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Fase di fine cantiere
Ambito di applicazione	
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, al termine dei lavori, dovrà produrre adeguato report fotografico da cui si evincano il completo ripristino delle aree di cantiere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di fine cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 22.04.2022  
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

	<b>COMPONENTI</b>	<b>FIRME</b>
1.	<b>COBELLO Laura (Vice Presidente)</b>	<b>PRESENTE</b>
2.	<b>CASTIGLIONE Simona (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
3.	<b>PATANELLA VITO (Segretario)</b>	<b>PRESENTE</b>
4.	<b>RONISVALLE Fausto (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
5.	<b>VILLA Daniele (Nucleo)</b>	<b>PRESENTE</b>
6.	<b>ABRAMO Anna</b>	<b>ASSENTE</b>
7.	<b>AIELLO Tommaso</b>	<b>PRESENTE</b>
8.	<b>BARATTA Domenico</b>	<b>PRESENTE</b>
9.	<b>BENDICI Salvatore</b>	<b>PRESENTE</b>
10.	<b>BONACCORSO Angelo</b>	<b>PRESENTE</b>
11.	<b>BORDONE Gaetano</b>	<b>ASSENTE</b>
12.	<b>BRACCO Cristofaro</b>	<b>ASSENTE</b>
13.	<b>CALDARERA Michele</b>	<b>PRESENTE</b>



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

14.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
15.	CARTARRASA Salvatore	PRESENTE
16.	CASSAR Adriana	PRESENTE
17.	CASTRONOVO Giuseppe	PRESENTE
18.	CILONA Renato	PRESENTE
19.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
20.	DAPARO Marco	SOSPESO CON PROVVEDIMENTO DEL 06.04.2022
21.	DIELI Tiziana	PRESENTE
22.	DI LEO Carlo	PRESENTE
23.	DI ROSA Giuseppe	PRESENTE
24.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
25.	FLOCCO Lidia	PRESENTE
26.	FRANCHINA Francesco	PRESENTE
27.	GALATI TARDANICO Carmelo	PRESENTE
28.	GATTUSO Salvatore	SOSPESO CON PROVVEDIMENTO DEL 06.04.2022
29.	GERACI massimo	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

30.	GRECO Angelo	PRESENTE
31.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
32.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
33.	LENTINI Francesca Maria	PRESENTE
34.	LIPARI Pietro	PRESENTE
35.	LIUZZO Giuseppina	PRESENTE
36.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
37.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
38.	MAIO Pietro	PRESENTE
39.	MANGIAROTTI Maria Stella	PRESENTE
40.	MARTORANA Giuseppe	ASSENTE
41.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	ASSENTE
42.	MESSANA Giuseppe	PRESENTE
43.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
44.	MODICA Dario	PRESENTE
45.	MONTEFORTE Guido	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

46.	MORABITO Anna	PRESENTE
47.	MORICI Claudia	PRESENTE
48.	ORIFICI Michele	PRESENTE
49.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
50.	RAINERI Riccardo	PRESENTE
51.	SACCO Federica	PRESENTE
52.	SALADINO Salvatore	PRESENTE
53.	SALVIA Pietro	PRESENTE
54.	SCURRIA Antonio	PRESENTE
55.	SPINELLO Daniele Antonino	PRESENTE
56.	TROMBINO Giuseppe	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 22.04.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario  
Avv. Vito Patanella

Il Presidente  
Prof. Aurelio Angelini

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente  
da VITO PATANELLA

Data: 2022.04.22  
17:04:14 +02'00'

Firmato digitalmente da: AURELIO ANGELINI  
Data: 22/04/2022 19:18:52